



IN SCENA. Stasera al Teatro Dante di Palermo la Spellbound Dance Company chiude la rassegna «Danzautor

# Astolfi: «Costante energia sul palco questo per me vuol dire danza»

Dice il coreografo: «Il progetto che mi sta più a cuore, per il momento, è stimolare la creatività nei giovani danzatori».

**Daniela Cecchini**  
PALERMO

Siciliano per parte di madre, americano per formazione, europeo per vocazione coreografica, Mauro Astolfi e la sua Spellbound Dance Company chiudono questa sera al Teatro Dante «Danzautore», la rassegna di danza contemporanea italiana curata da Santina Franco. *Nafas* - che in indiano vuol dire respiro - e *Last for word* (*Perso tra le parole*) sono le due coreografie in programma. Attratto da uno stile coreografico non narrativo ma centrato sull'energia che genera emozioni, Mauro Astolfi porta in scena a Palermo nove danzatori della sua Compagnia, nata nel '94 e oggi considerata una delle più interessanti della scena italiana.

●●● Che incidenza ha avuto nel suo lavoro la formazione americana, con Paul Taylor, tra gli altri?

«Di quella fase conservo il gusto per una energia costante in scena. Da allora però la mia ricerca si è concentrata su una sintesi personale che trae ispirazione da sempre nuove esperienze».

●●● Accanto al recente de-

butto ai primi di marzo a Pisa de «Le relazioni pericolose» e la presentazione a Chicago di un'esclusiva americana, «Contact-me», lei porta avanti un costante lavoro di formazione, come direttore del Centro Artistico DAF di Roma, e tra gli altri impegni anche attraverso il Progetto europeo «Moving Angel».

«Sono molto interessato a progetti di formazione che incrementino nei giovani danzatori la sperimentazione coreografica».

●●● Un impegno che potrebbe condurla di nuovo qui in

«**In Sicilia è ottima la formazione, poi però bisogna slegarsi dai codici**

Sicilia?

«Ne sarei orgoglioso, dati i natali agrigentini di mia madre. Ho lavorato spesso con ballerini siciliani e trovo in loro un'alchimia particolare di espressività e tecnica. Ho constatato che in Sicilia e a Palermo ci sono ragazzi che vengono preparati bene dai loro insegnanti ma poi bisogna trovare il coraggio di "slegarsi" dai codici originali e cercare i nuovi orizzonti della coreografia contemporanea».



Una delle coreografie che la Spellbound Company propone al Dante